

lealtà
CODICE
appartenenza
responsabilità
correttezza
obblighi
rispetto
ETICO
controllo
patto
generazionale
tutela
principi
norme di condotta
generali
riservatezza



CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI

Il Codice Etico è la carta dei diritti e dei doveri che definisce la responsabilità di ogni Associato. Il Codice indirizza gli Associati al rispetto dei valori fondanti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione implica la conoscenza ed il rispetto dello Statuto e Regolamento, nonché del presente Codice Etico.

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- Obblighi e responsabilità;
- Patto Generazionale;
- Principi Etici generali;
- Norme di condotta;
- Approvazione, Diffusione e Aggiornamento;
- Controllo e Rispetto.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Obblighi degli Associati

All'atto dell'iscrizione ad ANDI gli Associati riconoscono i principi enunciati nel Codice Etico e si impegnano a rispettarli.

L'Associato deve mantenere sempre, nei confronti degli altri Associati, un comportamento ispirato a correttezza, reciproco rispetto e lealtà.

L'Associato deve rispettare le delibere assunte dagli organi associativi e pertanto non può assumere condotte contrarie alle decisioni degli organi collegiali competenti.

L'accettazione di una carica o di un incarico comporta l'impegno a eseguire il mandato ricevuto secondo i principi del presente Codice.

L'Associato ha l'obbligo di adoperarsi per prevenire e ridurre il contenzioso tra paziente e odontoiatra.

Responsabilità degli Associati

L'Associato:

- esercita la propria attività associativa nel rispetto dei principi, dei fini, dei valori e delle delibere dell'Associazione, assumendo una condotta basata sull'osservanza dei doveri di dignità e di decoro;
- si impegna a partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento delle finalità dell'Associazione e a tutelarne l'autonomia;
- si impegna a rispettare i principi democratici, le decisioni collegiali ed il principio di maggioranza, propri della Associazione;
- conduce l'impegno associativo con responsabilità ed assume il dovere di confrontarsi e di dare conto del proprio operato associativo;
- laddove assuma incarichi nelle società controllate direttamente ed indirettamente da ANDI si impegna a mantenere un comportamento ispirato alla massima integrità nel rispetto del mandato ricevuto

Obblighi dei Componenti degli Organi Associativi

I componenti degli Organi Associativi:

- rispettano, diffondono, applicano il presente Codice e ne controllano l'osservanza, per quanto di loro competenza;
- sono guida e modello per tutti gli Associati;
- rispettano le delibere assunte e non possono assumere condotte o iniziative contrarie alle medesime.

I Componenti degli Organi Associativi che rinunciano o decadono dall'incarico si impegnano a restituire celermente, tutto il materiale e la documentazione associativa in loro possesso.

Ogni azione amministrativa compiuta dagli Organi Associativi deve essere ispirata ai principi di correttezza e trasparenza.

Responsabilità dei Componenti degli Organi Associativi

I componenti degli Organi Associativi nello svolgimento della loro funzione si pongono al servizio dell'Associato ed agiscono e deliberano nell'interesse esclusivo dell'Associazione e di tutti gli iscritti.

I componenti degli Organi Associativi:

- favoriscono la partecipazione consapevole ed informata degli Associati alle decisioni collegiali;

- applicano la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità dell'Associazione.

La gestione delle risorse finanziarie dell'Associazione deve avvenire nel rigoroso rispetto delle deleghe conferite, nonché di eventuali specifiche autorizzazioni per il compimento di particolari operazioni.

Gli Organi Associativi perseguono la correttezza e trasparenza dei rendiconti associativi come valori imprescindibili e cogenti, che sono attuati anche attraverso le verifiche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

PATTO GENERAZIONALE

Patto Generazionale

È impegno morale del Socio e dell'Associazione favorire l'accesso alla professione e la formazione culturale ed etica delle nuove generazioni di colleghi.

L'Associato si impegna a comportarsi con correttezza ed equità nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Senso di appartenenza

L'iscrizione all'Associazione è un atto volontario e consapevole che implica la conoscenza, la condivisione ed il rispetto dei fini dell'Associazione.

La coesione degli Associati rispecchia l'identità dell'Associazione, che si sviluppa nella consapevolezza di perseguire un fine collettivo.

Tutela del nome e dell'immagine dell'Associazione

I comportamenti degli Associati e le attività degli Organi Associativi non devono ledere l'immagine, il buon nome ed il prestigio dell'ANDI.

Il nome e l'immagine dell'Associazione possono essere utilizzati dal singolo Associato solo previo consenso degli organi competenti.

Lealtà e riservatezza

L'Associazione è tenuta ad agire con lealtà in tutte le sue espressioni: Associati ed Organi Associativi.

L'Associato e gli Organi Associativi assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto dell'Associazione evitandone la divulgazione.

Correttezza e reciproco rispetto

Rappresenta l'adesione ai principi del Codice Etico nelle interazioni tra:

- Associati
- Organi Associativi
- Componenti degli Organi Associativi
- Organi Associativi e Associati
- Componenti degli Organi Associativi e Associati

L'Associato è tenuto a dichiarare la verità, in particolare laddove lo Statuto e/o il Regolamento ANDI richiedano la sottoscrizione di documenti associativi.

L'Associato deve evitare di usare espressioni sconvenienti ed offensive nell'attività associativa, sia nei rapporti reciproci, sia verso l'Associazione. La provocazione subita non esclude l'infrazione alla regola.

La "critica associativa" non deve trascendere in turpiloquio o offesa del decoro e della reputazione degli altri Associati né dell'immagine dell'Associazione.

Conflitto d'interessi

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse dell'Associato interferisce con l'interesse dell'Associazione.

Sussiste conflitto d'interessi anche quando l'Associato sfrutta le informazioni associative per avvantaggiare sé o soggetti terzi.

Qualsiasi attività, sia dell'Associato che dell'Associazione, deve essere sempre condotta in assenza di conflitto d'interessi con l'Associazione.

Ciascun Associato si impegna a comunicare, preventivamente, all'organo associativo competente possibili situazioni di conflitto di interessi nelle quali avesse il dubbio di trovarsi.

Rispetto della dignità della persona e della Professione

L'Associato s'impegna:

- a mantenere un comportamento decoroso e dignitoso sia nello svolgimento della propria attività associativa che professionale;
- a non utilizzare per nessun motivo informazioni personali e riservate degli Associati né ad assumere atteggiamenti denigratori e provocatori contro altri Associati e l'Associazione.

NORME DI CONDOTTA

Costituisce infrazione alla regola il comportamento dell'Associato o degli Organi Associativi che compiano atti contrari all'immagine dell'Associazione.

In nessun caso possono essere giustificate condotte dell'Associazione o del singolo Associato non rispondenti alle norme del presente Codice e al rispetto dei diritti degli Associati.

È contrario al Codice Etico svolgere attività in favore di altri sindacati in concorrenza o a danno di ANDI.

L'Associato combatte attivamente tutte le condotte di esercizio abusivo della professione e di prestanomismo.

Pubblicità

L'Associato può pubblicizzare le informazioni relative alla propria attività professionale, alle specializzazioni e all'ambiente di lavoro. La pubblicità informativa deve essere funzionale all'oggetto, veritiera e corretta.

Rappresentano violazione al Codice Etico:

- qualsiasi forma di pubblicità eccedente il carattere informativo che abbia contenuto non veritiero, equivoco, ingannevole e/o denigratorio.

L'Associato è sempre responsabile della pubblicità personale anche se reclamizzata da terzi, ai quali ha affidato direttamente l'incarico.

È contrario al Codice Etico pubblicizzare le proprie cariche ed incarichi associativi per millantare eccellenza clinica nella propria attività professionale: è consentito l'utilizzo curriculare.

Accordi/Convenzioni

Gli Associati devono riferirsi alla linea politica associativa. Sono contrari al Codice Etico:

- gli accordi, i contratti o le convenzioni con finalità esclusivamente pubblicitaria volte per la "vendita" da parte di terzi di prestazioni odontoiatriche;
- gli accordi o le convenzioni esclusive, volte all'accaparramento di pazienti, stipulate come unico interlocutore e precluse a tutti gli altri Associati;
- gli accordi o convenzioni che ledano il decoro dell'Associazione.

È consentito agli Organi Associativi competenti per territorio (provinciale, regionale, nazionale), sottoscrivere accordi o convenzioni aperti a tutti gli iscritti all'Associazione; tali accordi o convenzioni devono sempre attenersi alla linea politica associativa indicata dall'Assemblea Elettiva o dal Congresso Politico.

Odontologia Forense

L'attività dell'Associato deve essere leale e corretta rispetto agli altri Associati.

È contraria al Codice Etico la condotta dell'Associato che assume le funzioni di Consulente Tecnico d'Ufficio, di fiduciario di assicurazione o di Consulente di parte contro un Collega ed intervenga poi personalmente per ragioni di cura sul periziando.

Gli Associati coinvolti nel contenzioso odontoiatra - paziente, uno a titolo di consulente di parte e l'altro come responsabile delle cure, devono mantenere un comportamento collaborativo orientato alla conciliazione della lite, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti.

Contenzioso

È contrario al Codice Etico che Associati o Organi Associativi adiscano le vie legali contro ANDI senza aver prima esperito le procedure statutarie e regolamentari dell'Associazione, laddove previste.

APPROVAZIONE, DIFFUSIONE ED AGGIORNAMENTO

Approvazione

L'approvazione del presente Codice Etico è deliberata dall'Assemblea Nazionale Ordinaria dei Delegati.

L'abrogazione del presente Codice Etico è deliberata dall'Assemblea Nazionale Ordinaria dei Delegati.

Diffusione e distribuzione

Il presente Codice viene pubblicato in chiaro sul sito internet dell'ANDI.

Una copia del Codice viene fornita all'Associato all'atto della presentazione della domanda d'iscrizione all'Associazione. L'Associazione, a tutti i livelli territoriali (provinciale, regionale, nazionale), si impegna a diffondere tra i propri Associati, in particolare tra i neo-iscritti, i principi etici che stanno alla base del presente Codice.

Modifiche e Aggiornamento

Tutti gli organi associativi hanno facoltà di proporre all'Esecutivo Nazionale modifiche ed integrazioni al presente Codice.

L'Esecutivo Nazionale, raccolte le eventuali modifiche, le sottopone all'esame del Consiglio delle Regioni, che esprime parere sulla loro ammissibilità e fondatezza.

Per le proposte ritenute ammissibili è compito dell'Esecutivo Nazionale curarne la redazione formale e provvedere ad inserirle all'Ordine del Giorno del Consiglio Nazionale.

Ogni quattro anni l'Esecutivo Nazionale sottopone al Consiglio delle Regioni la valutazione circa la necessità di aggiornamento del presente Codice Etico.

CONTROLLO E RISPETTO

Controllo

Gli Esecutivi Nazionale, Regionale e Provinciale vigilano, per quanto di loro competenza, in merito all'applicazione del presente Codice.

Procedure ed Organi Competenti ad irrogare le sanzioni

L'omesso rispetto e la violazione delle norme del presente Codice determinano le sanzioni di cui all'art. 7 dello Statuto ANDI.

La violazione delle norme del presente Codice è segnalata al Presidente Regionale del Dipartimento competente che, entro trenta giorni, la trasmette al Collegio Nazionale dei Probiviri di 1° grado, informandolo anche nel caso dell'avvenuta risoluzione bonaria della segnalazione.

Qualora la segnalazione riguardi il Presidente o altro membro dell'Esecutivo Regionale, la stessa dovrà essere trasmessa direttamente al Collegio Nazionale dei Probiviri di 1° grado.

Il provvedimento del Collegio Nazionale dei Probiviri di 1° grado è impugnabile nei modi e nelle forme di cui all'art. 7 del Regolamento ANDI.

Il presente Codice Etico è entrato in vigore al momento dell'approvazione da parte dell'Assemblea Nazionale Ordinaria dei Delegati ANDI tenutasi a Napoli il 31 maggio 2013 e con successive modifiche approvate dal Consiglio Nazionale ANDI tenutosi a Rimini il 20 maggio 2017



Associazione Nazionale Dentisti Italiani

ANDI NAZIONALE

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 ROMA

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andi.it

www.andi.it
